

Dir. Resp.: Fabio Tamburini

LA CRISI UCRAINA

Più truppe Usa all'Est Mosca: mossa distruttiva

Gli Stati Uniti invieranno truppe supplementari in Polonia, Germania e Romania in risposta alle crescenti tensioni con la Russia sull'Ucraina. Mosca replica: è una mossa distruttiva e ingiustificata. — a pagina 11

Biden rafforza di 2mila uomini il contingente Usa in Europa

La crisi ucraina

**Altri mille militari trasferiti dalla Germania alla Romania
Mosca: «Mossa distruttiva»**

**El País: gli americani pronti a offrire ai russi un sistema di verifica nelle basi europee
Antonella Scott**

Tra il 19 gennaio e il 1° febbraio le immagini satellitari rilevate dall'americana Maxar Technologies hanno registrato un rafforzamento delle forze russe schierate in Bielorussia, in Crimea e nelle regioni prossime ai confini nord-orientali dell'Ucraina.

E se martedì scorso il ministro della Difesa Sergej Shoigu ha illustrato agli attachés militari esteri l'avvio delle esercitazioni congiunte in terra bielorusca, specificando che «il numero di partecipanti e di sistemi militari coinvolti non supera i limiti stabiliti dalla Convenzione di Vienna del 2011 e dunque non ci obbliga a notificare le attività in corso ai partner stranieri», c'è la possibilità che analoghe manovre siano previste anche nella Russia occidentale e in Crimea.

«La grande domanda - si è chiesto, intervistato dall'agenzia Reuters, Konrad Muzyka, direttore della società di consulenza Rochan (aerospazio e difesa) - è cosa succederà dopo. Torneranno a casa? Le esercitazioni potrebbero offrire una grande opportunità per mascherare un'avanzata verso i teatri di azione». Per il momento, i preparativi militari e gli sforzi della diplomazia procedono in parallelo:

nella speranza che la pressione dei primi serva solo a favorire una soluzione della crisi ucraina.

Come il segretario di Stato americano Antony Blinken ha raccontato di aver fatto notare al ministro degli Esteri russo Sergej Lavrov, nel loro ultimo incontro a Ginevra il 21 gennaio scorso, in passato è successo che determinati comportamenti aggressivi contro l'Ucraina, attribuiti alla difesa degli interessi strategici di Mosca, «non hanno fatto che far andare le cose in direzione opposta».

Così, mentre si attendono le decisioni di Vladimir Putin in merito alle controproposte scritte americane - che avrebbero dovuto restare confidenziali ma sono state rivelate dal quotidiano spagnolo El País - alla richiesta russa di tenere lontana la Nato dall'Ucraina, ieri il Pentagono ha annunciato l'invio in Europa di 2.000 uomini.

Saranno destinati alla Polonia e alla Germania, mentre altri mille uomini si sposteranno dalla Germania alla Romania. Il presidente Joe Biden non intende impegnare soldati americani in Ucraina, ma questo nuovo contributo alle forze Nato in Europa orientale è un'ulteriore conferma dell'impegno degli Stati Uniti in questa crisi. Nei giorni scorsi la Difesa Usa aveva messo in stato d'allerta altri 8.500 uomini, per un possibile dispiegamento in Europa: dove le forze Usa attualmente contano 75.000-80.000 uomini.

Per Mosca, la decisione degli Stati Uniti è «ingiustificata e distruttiva: aumenta le tensioni militari e riduce le possibilità di soluzioni politiche». Commento affidato al viceministro degli Esteri, Aleksandr Grushko, e opposto a

quello del segretario generale della Nato Jens Stoltenberg, che ha definito l'annuncio «un segnale potente che si aggiunge ad altri recenti contributi Usa alla nostra sicurezza collettiva».

Sul fronte diplomatico, la pubblicazione delle proposte americane e della Nato a Mosca danno ora un'idea delle questioni che potrebbero entrare nel negoziato, se il Cremlino accetterà il confronto. E se farà fare alle truppe mobilitate ai confini un passo indietro: in questo caso, gli Stati Uniti offrono ai russi la possibilità di definire un meccanismo di verifiche che confermi l'assenza di missili da crociera Tomahawk - a cui Putin aveva fatto riferimento martedì per spiegare le preoccupazioni russe - dalle basi che ospitano i sistemi di difesa Aegis Ashore in Polonia e Romania. Purché la trasparenza sia reciproca, e la Russia consenta l'accesso a due basi missilistiche scelte dall'Alleanza.

Nei documenti pubblicati (sulla cui autenticità il dipartimento di Stato americano e il ministero degli Esteri russo non hanno voluto commentare, mentre il Cremlino ha specificato di non essere responsabile della loro diffusione), la Nato respinge fin dall'inizio il punto centrale delle richieste russe: un impegno vincolante da parte dell'Alleanza a escludere l'Ucraina tra

DATA STAMPA



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 2994



Dir. Resp.: Fabio Tamburini

i propri futuri membri.

La risposta però è più sfumata: pur riconfermando la propria politica "della porta aperta", i documenti non fanno direttamente riferimento all'Ucraina.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA DIPLOMAZIA

Johnson e Putin; sull'Ucraina spazio al dialogo

Applicare alla crisi ucraina lo spirito di dialogo visto in relazione ad altre questioni, in modo da trovare una soluzione pacifica: su questo si sono trovati d'accordo Vladimir Putin e Boris Johnson. Il presidente russo e il premier britannico si sono sentiti ieri sera al telefono: secondo un portavoce di Downing Street,

Johnson ha avvertito l'interlocutore che qualunque incursione in Ucraina sarebbe un «tragico passo falso». Nel proprio resoconto del colloquio, il Cremlino fa notare come Putin sia tornato a evidenziare l'inadeguatezza della risposta della Nato alle preoccupazioni russe, e il mancato rispetto da parte dell'Ucraina degli accordi di Minsk, che in teoria disegnano la mappa per arrivare a una composizione pacifica del conflitto nel Donbass, con la definizione dello status futuro della regione decisa con lo svolgimento di elezioni. Il prossimo contatto diplomatico per Putin potrebbe essere la visita a Mosca del presidente francese, Emmanuel Macron.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SCOOP?

Russi e americani non hanno voluto confermare l'autenticità dei documenti pubblicati a Madrid



Al fronte.
Una guardia di frontiera ucraina presso il villaggio di Hoptivka, regione di Kharkiv

DATA STAMPA



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 2994